

# Tra Conte e Draghi resta il gelo, “sull’appoggio esterno valuteremo”

Lunedì l’incontro con Mario Draghi “sarà importante per chiarire e per capire dove siamo arrivati”. Giuseppe Conte tiene il punto, lascia intendere che l’ipotesi dell’appoggio esterno al governo (e quindi dell’inevitabile crisi) è sul tavolo: “ci sarà un coinvolgimento degli organi politici e valuteremo”. E il tono delle sue parole conferma il gelo fra lui e il premier, con cui verso le 16.30 ha avuto una telefonata asciutta, semplicemente per darsi appuntamento lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi. Un confronto necessario, ha spiegato, “per chiarire questo nostro disagio politico”. La tensione resta alle stelle, dopo il caso delle presunte “intromissioni” del premier nella vita del Movimento denunciate dal leader del partito e smentite dall’ex governatore della Bce. Difficile prevedere se avranno fine le due settimane più pazze del governo Draghi, o meglio della sua maggioranza, aperte dalla scissione che ha portato Luigi Di Maio a creare Ipf. E non è meno semplice immaginare che sia riferito ad altri l’articolo rilanciato dal blog di Beppe Grillo sulla “Fenomenologia del tradimento e del traditore”. Nel testo, scritto due anni fa da Pasquale Almirante, si sostiene che “questo nostro è forse il tempo in cui tradire non lascia traccia nell’animo del traditore che con ogni probabilità non si sente neanche tale. Talvolta può perfino tendere a sentirsi un eroe”. Di Maio non replica. “Non si può in un momento così difficile per l’Italia continuare a picconare il governo. Minacciare crisi a giorni alterni non fa che creare problemi al Paese”, chiarisce però il ministro degli Esteri. Non sembra aver alleviato il fastidio nei vertici pentastellati la conferenza stampa in cui ieri il premier ha negato di aver mai chiesto a Grillo la rimozione

dell'avvocato, puntualizzando che senza M5s il governo non ha futuro. Di primo mattino, Conte annuncia già in giornata quell'incontro che fino a ieri non era nemmeno all'orizzonte, a sentire gli umori che filtravano dalla sede M5s. Nel giro di un'ora si viene a sapere che bisognerà attendere l'inizio della settimana. Poco dopo, ai giornalisti che gli domandano se ha ancora fiducia nel presidente del Consiglio, il leader glissa: "Ne parliamo lunedì". Poi in serata da Cortona Conte, che da tempo si ritiene "sotto attacco", lascia trasparire i suoi sospetti. Partendo proprio dalla diaspora guidata da Di Maio. "Una scissione così non si coltiva in poche ore, c'era un'agenda personale che viene da fuori", osserva, e a chi gli domanda se secondo lui è stato Draghi a suggerirlo risponde secco: "Ne parlerò con lui, lunedì". Dopo le parole, chiede i fatti: "Non è solo questione di dichiarare l'importanza del M5s, bisogna essere conseguenti". Espressioni che accreditano le ricostruzioni secondo cui sarebbe tentato di chiudere l'esperienza di governo, al di là del fatto che giovedì avrebbe escluso lo scenario dell'appoggio esterno nel suo colloquio con Sergio Mattarella. Parla di "vari passaggi politici sofferti" il leader pentastellato e nell'elenco si aggiunge l'emendamento al dl aiuti (lunedì approda alla Camera, forse con la questione di fiducia) che introduce una stretta al Reddito di cittadinanza, proposto dal centrodestra, votato anche dal Pd (secondo il parere favorevole del governo), con il solo M5s contrario. La sconfitta in commissione è accolta con irritazione nel Movimento, dai parlamentari in su. Così non può che aumentare il pressing di deputati e senatori pentastellati che da giorni chiedono ai vertici di uscire dal governo, puntando i piedi su provvedimenti o temi cruciali per il Movimento, come appunto il Reddito di cittadinanza o ad esempio un nuovo invio di armi all'Ucraina. Fino a lunedì, però, l'ordine di scuderia è mantenere un profilo basso. Rompe il silenzio solo il senatore Alberto Airola, per "rappresentare con forza l'istanza d'uscita da questo governo, voluta fortemente dal nostro Popolo. Le fragole sono marce". Infine una chiusa al veleno:

nessun ministro mi può dire che io sono “anti-atlantico”.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

[Read More](#)